



COPIA

# COMUNE DI SAN BENEDETTO PO

Provincia di Mantova

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

**N. 26 DEL 03/06/2009**

**PROT. N. 8561**

**CODICE ENTE 10873**

### OGGETTO:

APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2008

L' anno duemilanove addì **tre** del mese di **Giugno** alle ore **21:00** nella sala delle adunanze, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

GIAVAZZI MARCO	Sindaco	Presente
ROSSETTI DANTE	Consigliere	Presente
SAVOIA ROBERTO	Consigliere	Presente
MARETTI SILVIA FEDERICA	Consigliere	Presente
PASOTTI NICOLA	Consigliere	Presente
FURGIERI LINO	Consigliere	Presente
ZAVATTINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
SBARDELLATI MARCO	Consigliere	Presente
LUPPI MATTEO	Consigliere	Presente
MORANDI ILARIA	Consigliere	Presente
MINELLI KRISTIAN	Consigliere	Assente
PICCAGLI LUIGI	Consigliere	Assente
SCALVINONI VALERIO	Consigliere	Presente
PINCELLA STEFANIA	Consigliere	Assente
BINA ALESSANDRO	Consigliere	Presente
CORAINI CRISTIAN	Consigliere	Presente
ZUCCA TIZIANA	Consigliere	Presente

Presenti n. 14 Assenti n. 3

Assiste alla seduta il Segretario Comunale AVANZINI DR. GABRIELE il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor GIAVAZZI MARCO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Questo è l'ultimo atto che riguarda, appunto, l'esercizio per l'anno 2008 dopo la previsione di bilancio. Ovviamente in questa giornata si fanno i conti di quello che avevamo messo in previsione e quello che è avvenuto nell'arco dell'anno.

Come sappiamo tutti, il 2007 e il 2008 sono stati anni particolarmente travagliati e siamo qua oggi a fare il punto sulla situazione del bilancio 2008.

Allora passiamo alla lettura della delibera. Oggi approviamo il rendiconto dell'esercizio 2008 in tutti i suoi contenuti che sono riassunti nel quadro della delibera della gestione finanziaria e il risultato finale complessivo della stessa. Adesso, facendo un piccolo accenno al rendiconto, passiamo... se avete la delibera davanti io leggo le parti che possono essere interessanti di più. Vale a dire, nel primo quadro, dove c'è il fondo della cassa del primo gennaio 2008, dove abbiamo la parte dei residui, che sono quindi le competenze che erano residue dagli anni precedenti al 2008 e la sezione delle competenze che riguardano le competenze dell'anno 2008 per il quadro gestionale.

Allora abbiamo che siamo partiti con un fondo cassa al primo gennaio 2008 di 1.525.507,26 euro. Sono state effettuate riscossioni sui residui per euro 5.232.817,57 e per una competenza di euro 7.705.066,28, per un totale di riscossioni, quindi tra gli anni precedenti e la competenza dell'anno, di euro 12.937.883,85.

Sono stati effettuati dei pagamenti che riguardano i residui, quindi per gli anni precedenti, pagamenti per euro 4.965.416,04 e per quanto riguarda la competenza dell'anno pagamenti per 7.090.568,92 euro, per un importo complessivo di pagamenti di 12.055.984,97. Quindi, facendo i conti, tra le riscossioni, pagamenti e quello che vi era in cassa, abbiamo un fondo cassa al 31 dicembre, è stato rilevato un fondo cassa di euro 2.407.406,15. Successivamente pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre non ne avevamo per fortuna nemmeno una.

A questo punto la differenza di 2.407.406,15, cioè quello che era in cassa, con i residui attivi che erano presenti al 31 dicembre 2008, quindi residui per euro 3.604.078,99 e residui attivi, sempre per la competenza, di 4.094.798,65 per un totale di euro 7.698.977,64. Questi erano i residui attivi. Vediamo ora i residui passivi, cioè quelli che erano i conti e che erano rimasti indietro al 31 dicembre 2008, corrispondevano ai residui per gli anni precedenti di euro 4.853.609,10 e nell'ambito della competenza di euro 4.685.736,1, per un totale di residui passivi al 31 dicembre di euro 9.539.345,11. La differenza consiste quindi in 566.938,68 euro. Quindi questo è il risultato della gestione.

Il risultato amministrativo di questi 566, consideriamo che abbiamo dei punti vincolati ed i fondi vincolati sono quelli, come sapete, l'abbiamo già visto anche nell'ambito della previsione del bilancio, i fondi vincolati erano vincolati per opere di urbanizzazione per euro 6.707,13; piano finanziario dei servizi gestione dei rifiuti, parte vincolata, per euro 34.287,40; l'abbattimento delle barriere architettoniche, anche questi sono fondi sempre vincolati in base all'avanzo di euro 3.897,57; il sistema legenda per euro 7.474,19; interventi sulla sicurezza stradale per utenti deboli di euro 3.830,59. Quindi dai 566.938,68, togliendo le parti vincolate, rimangono non vincolati 510.781,80 euro.

A questo punto direi di passare all'ultima parte della delibera. Dopo facciamo un commento eventualmente. Il fatto che con questo conto consuntivo si va a stabilire che vi è stato il rispetto del vincolo del patto di stabilità. Questo perché il saldo finanziario per la competenza mista è stato di più 358.321,40 euro, che è il saldo effettivo del 2008. Quindi il recupero dello scostamento del patto di stabilità 2007 era di meno 978.847,66. Il totale finanziario, quindi ratificato, di questo anno è di meno 620.526,59.

L'obiettivo che le finanziarie e il patto di stabilità ci avevano imposto era di meno 667.251,53. Quindi diciamo che l'obiettivo del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2008 è stato ottenuto ed il margine è anche abbastanza esiguo perché è di euro 46.724,93. Questo è il margine che abbiamo al 31 dicembre avuto e che ci ha permesso di rispettare il patto di stabilità.

Per quanto riguarda la situazione, sappiamo tutti che la situazione, come dicevamo, è estremamente precaria da un punto di vista legislativo. Sono stati cambiati in corsa quelli che sono stati i vari parametri e le varie forme. Possiamo però dire che, facendo un'analisi, nonostante le difficoltà che si sono avute si è riusciti a raggiungere dei buoni obiettivi, soprattutto considerando anche gli interventi che sono stati avviati e le realizzazioni che si sono avute e che si stanno

avendo per quanto riguarda gli interventi in conto capitale.

Dobbiamo ricordare, appunto, che ad esempio gli interventi che l'Amministrazione aveva programmato per l'esercizio finanziario 2008 comprendevano delle spese in conto capitale di 5.238.342,51 euro. Gli interventi, viceversa, che sono stati avviati a realizzazione con le risorse che sono state reperite, che è stato possibile effettuare, iniziare ad effettuare con i vincoli che abbiamo avuto e con gli impegni assunti per poter rispettare il patto sono state avviate opere per euro 3.142.325,22 euro. Se guardiamo la situazione, abbiamo avuto una parte che riguardava, non so, l'Amministrazione generale e dal resoconto che hanno fatto i Revisori dei Conti si evince che con una previsione definitiva di 355.000 euro circa praticamente sono stati impegnati 40.109 euro circa. Questo cosa è? Una parte riguardante i beni immobili, l'acquisto di beni immobili, quindi 13 mila euro per i beni immobili e circa 21.985 euro per incarichi professionali.

Per quanto riguarda l'altro punto vediamo che da una parte, l'istruzione pubblica, che avevamo preventivato 246 mila euro, praticamente sono stati impegnati 10 mila euro. La cultura: nella cultura erano state previste opere per 1.399.771 euro e sono state impegnate 286.770, vale a dire il 20,49%. In questi 286.770 euro praticamente 152.404 euro sono quelli che sono stati soldi reperiti per l'effettuazione dell'allestimento del museo nelle sezioni dalla uno alla quattordici, quelle che verranno aperte ad ottobre, e della biblioteca monastica. E per quanto riguarda gli altri 120 mila euro sono per l'allestimento che ha riguardato la mostra all'abbazia di Matilde con quelli che sono stati i fondi di investimento, appunto, per l'allestimento per la messa a norma del refettorio.

Poi nel settore sportivo avevamo preventivato 45.196,80 euro e ne abbiamo impegnati 440 mila, vale a dire circa il 97%. Questi sono andati nel settore sportivo e precisamente 419.596 euro per la piscina, nella cui parte 270 euro per i pannelli solari e la manutenzione straordinaria che ha comportato un investimento di 149.596 euro.

Per quanto riguarda il discorso viabilità tra tutto avevamo preventivato una spesa di 1.631.170 euro. Siamo riusciti ad effettuare impegni per 1.302.548,97 euro, cioè pari a 79,85%. Questo perché la viabilità, come tutti sappiamo e tutti vediamo, è una cosa che è estremamente importante ma anche estremamente difficoltosa da gestire in questi momenti con i vincoli che ci mettono. Comunque in questo 1.302.000 euro circa 142.291 euro sono stati destinati alla manutenzione delle strade. La sistemazione dell'area artigianale comporta 400.000 euro, che sarebbe quella del bando regionale che è stato effettuato. Un parcheggio della frazione Mirasole, 20.000 euro. L'abbattimento delle barriere architettoniche per circa 22.394 euro.

Dopodiché, sempre per quanto riguarda le opere che rientrano tra la viabilità, ricordiamo per l'illuminazione pubblica sono stati investiti 637 mila euro circa, di cui 597 mila per il progetto finanziato europeo che riguardava, appunto, l'illuminazione pubblica in cui abbiamo riscosso... siamo rientrati, diciamo, in questo bando che era stato effettuato e abbiamo avuto la possibilità di inserire, nonostante sia stato molto faticoso, abbastanza difficile prenderla come decisione, considerando i vincoli che c'erano, non sapendo se facendo questa operazione si sarebbe rimasti all'interno del patto di stabilità, però questa operazione ci ha permesso praticamente di pagare anticipatamente e cambiare il quadro in modo che quello che prima era previsto e doveva essere pagato con dei mutui successivamente, dilazionato negli anni, grazie a questa situazione è stato possibile pagarlo anticipatamente e di conseguenza ottenere un beneficio sul bilancio successivo. Poi per quanto riguarda gli altri lavori sono stati spesi circa 30 mila euro per quanto riguarda i vari lavori di illuminazione e le varie sistemazioni dell'illuminazione delle piazze, nel senso di preparazione a questo intervento.

Poi per quanto riguarda il territorio avevamo previsto 253 mila euro circa e ne sono stati impegnati 188.685, vale a dire circa il 74%. Per il territorio intendiamo opere di urbanizzazione derivate dalla lottizzazione Nappi per circa 71 mila euro ed i lavori della rete fognaria di San Siro per circa 116.780 euro.

Poi, per quanto riguarda il settore sociale avevamo previsto una previsione di 101.232 euro e sono stati impegnati 74.209,63 euro, vale a dire il 73,31% di quello che era stato previsto. Ciò vale a significare che questi sono praticamente una parte... sono divisi più o meno nelle voci più importanti in questo senso: 17.399 per il pavimento in legno nel nido comunale; 12.135 pozzo antincendio che si è dovuto mettere a norma nel progetto della casa di riposo; 42.960 per quanto riguarda i letti della casa di riposo e la lavatrice nella casa di riposo stessa.

Dopodiché per quanto riguarda i servizi di tipo produttivo sono 800 mila euro, che sono confermati,

che sarebbero poi i soldi che riguardano il bando di partecipazione al teleriscaldamento. Questa è la quota di cofinanziamento da parte della Regione sul progetto da due milioni di euro.

Da questo punto di vista quindi, nonostante le grandi difficoltà, si è cercato di portare a termine quello che... a termine, nel miglior modo possibile e con le possibilità che abbiamo avuto, le voci che interessavano in modo particolare, cercando di non privilegiare una sull'altra, ma quanto meno di portare a casa, in base all'importanza e alle emergenze che sono venute, di portare a casa il più possibile le opere più necessarie e primarie.

A questo punto possiamo dire due parole per quanto riguarda il fatto che questo si evidenzia anche dalla gestione patrimoniale sempre per quanto hanno relazionato i Revisori dei Conti, in cui, per quanto riguarda la gestione del patrimonio, i dati che riguardano la consistenza del patrimonio è il termine dell'esercizio. Praticamente il patrimonio del Comune di San Benedetto è stato incrementato di 401.987 euro, vale a dire che il conto del patrimonio si chiude con un incremento, il patrimonio netto, corrispondente all'effettiva consistenza patrimoniale dell'Ente. Quindi il patrimonio netto che al primo gennaio del 2008 corrispondeva a 16.770.925,75 euro al 31 dicembre del 2008 il patrimonio netto è di 17.172.913,24, quindi con una differenza attiva di 401.987.

Altro punto per quanto riguarda... dopo magari vedremo insieme, la situazione che, come dicevamo prima, il patto di stabilità, il fatto che ne siamo restati all'interno anche con una cifra così piccola, perché ricordiamoci che siamo restati all'interno con una cifra così piccola nonostante, appunto, sono stati inseriti i... (*breve interruzione della registrazione*)... impianti di teleriscaldamento che potevano essere messi nella contabilità. E questo fa capire l'apprensione che c'è stata.

Ricordiamo che la legge del 24 dicembre del 2007, la famosa 244, ha portato delle modifiche alle regole del patto di stabilità interno rispetto al 2007. Quindi l'impostazione che nel triennio deve essere considerata per gli anni 2008 e 2010 ha introdotto il riferimento del saldo finanziario calcolato con la competenza vista, che era già stata inserita precedentemente, vale a dire la differenza che esiste tra i titoli primo, secondo e terzo per quanto riguarda la competenza, quarto per la cassa e per quanto riguarda le spese invece i titoli uno e competenze due per la cassa. Questa forma di calcolo obbliga gli Enti a queste regole. Quando parliamo di patto di stabilità queste sono le regole che ci sono state imposte. Cosa vale a dire? Calcolare il saldo finanziario medio nel triennio tra il 2003 e il 2005 con i criteri che ho sopra detto e determinando l'obiettivo di miglioramento.

Sapete tutti che abbiamo avuto un deficit di cassa nel 2007 e di conseguenza... o meglio non abbiamo rispettato, scusate, il patto di stabilità per quanto riguarda la cassa nel 2007. Quindi abbiamo un miglioramento della media triennale dei saldi di cassa 2003 – 2005 dello 0,205 per il 2008 e dello 0,55 per il 2009 e dello 0,155 per il 2010 e un miglioramento della media triennale dei pagamenti delle spese correnti 2003 -2005 dello 0,017 per il 2008, dello 0,013 per il 2009 e dello 0,013 per il 2010. L'obiettivo di miglioramento non può essere superiore all'8% delle spese finali e nette di cassa, che è la cosiddetta clausola di salvaguardia.

Quindi gli obiettivi di miglioramento del Comune sono stati calcolati con il sistema della competenza amministrativa e gli importi sono stati i seguenti: per l'anno 2008, come abbiamo visto prima, di meno 667.251,53; per anno 2009 il saldo finanziario deve essere di meno 734.204,37; per anno 2010 il saldo finanziario deve essere di meno 734.204,37. Praticamente nel 2008 il Comune di San Benedetto Po deve riassorbire la somma di 978.847,99, quale il mancato raggiungimento obiettivo del patto di stabilità, che dicevo prima, nell'anno 2007.

Quindi il conto consuntivo rispetta gli obiettivi di miglioramento stabiliti della legge finanziaria 244 del 2007 con il contestuale riassorbimento della quota di 978.847,99 relativo al patto 2007, come risulta dallo specchio riepilogativo che è presente nella relazione ed i dati sono quelli che abbiamo detto all'inizio, vale a dire il fatto che l'obiettivo annuale è stato raggiunto con 46 mila euro di margine.

Dopo qua ci sono altre situazioni, però eventualmente lascerei la parola per un commento oppure se ci sono domande. Scalvinoni, prego.

Seguono gli interventi di seguito riportati:

**SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Noi esponiamo alcune brevi e sintetiche considerazioni su quello che è l'unico punto che si va ad analizzare questa sera, il conto consuntivo, dopo l'illustrazione del Sindaco. A noi vengono in mente alcune considerazioni.

Le difficoltà legate al patto di stabilità ed ai percorsi che si sono dovuti attuare per far fronte a quelle difficoltà sono già state oggetto di analisi, di considerazioni in altri momenti e di fronte a quello che è un avanzo di amministrazione nel corso di un esercizio è chiaro che la prima valutazione potrebbe sembrare di tipo positivo: il patrimonio del Comune è aumentato ed il Comune non si indebita. È chiaro che però rileviamo esserci un avanzo marcato, piuttosto elevato e non sempre però un avanzo di questa misura è indice di un'effettiva condizione virtuosa dell'Ente.

L'avanzo sull'Amministrazione, sull'esercizio 2008 è il risultato di un bilancio in cui noi un anno fa nella nostra nota che avevamo allegato al bilancio di previsione di allora avevamo segnalato la necessità di alcuni interventi significativi ed a nostro avviso importanti. Era un bilancio quello là che aveva aumentato tariffe e rette in maniera significativa ed in maniera abbastanza indifferenziata, aumentava le rette della casa di riposo, aumentava le rette dell'asilo nido, aumentava le rette del Cres, di certi servizi a domanda individuale ed era un bilancio in cui noi avevamo sottolineato anche la necessità di allargare la fascia di esenzione rispetto alla compartecipazione IRPEF e avevamo segnalato la necessità di alcuni interventi che facessero equilibrare il bilancio senza andare a toccare le tasche dei cittadini di San Benedetto. Chiaramente queste erano le note delle opposizioni e le note della minoranza che in quella sede e in quel tipo di bilancio non venivano accolte.

Oggi noi ci troviamo ad approvare quello che è un conto consuntivo che segnala una situazione sul piano economico finanziario sicuramente positiva, ma che è il risultato però di scelte politiche che non c'hanno trovato favorevoli e che non avevamo condiviso. Cioè è un avanzo di Amministrazione che deriva da interventi su quella che è la socialità del paese, su quelle che sono le tasche dei cittadini, su quelli che sono comunque i servizi, gli interventi sui servizi che il cittadino di San Benedetto va a chiedere al Comune.

Quindi dal nostro punto di vista sarebbe stato più razionale contenere gli aumenti di rette e tariffe, allargare le fasce di esenzione, predisporre delle misure per far fronte a quella che è stata anche la crisi economica che questo anno e poi nell'esercizio che stiamo vivendo si va ad incontrare ed al tempo stesso chiudere quello che era l'esercizio con un avanzo di per sé significativo, ma comunque con una misura ridotta rispetto ai quasi 600 mila euro che si vedono da questi dati. Cioè, chiudere con 600 mila euro, 567 mila euro di avanzo a fronte dei significativi aumenti che quel bilancio aveva messo in cantiere, cioè se da un lato, come dire, c'è una sottolineatura positiva su quella che è la mera contabilità, però dall'altro c'è la sottolineatura critica rispetto agli interventi che sono stati fatti in termini problematici per quanto riguarda le tasche dei cittadini di San Benedetto e le scelte che non sono andate incontro a quelle che erano le avvertenze rispetto a quelli che potevano essere dei contrappesi o dei parametri di contrappeso rispetto alle situazioni di difficoltà.

Oltretutto poi, venendo sul bilancio di quest'anno, avevamo segnalato la necessità di interventi di tipo preventivo per fronteggiare la crisi economica e la situazione di congiuntura economica negativa. Noi non sappiamo se... abbiamo visto quando si è trattato di discutere il bilancio di previsione 2009 che in quel bilancio era già ricompresa quella che era la previsione di avanzo di questo anno.

Per cui il nostro intervento, che ho segnalato prima, è molto sintetico. Chiudo con due considerazioni. La prima: quella di un avanzo che è il risultato di scelte di tipo politico finanziario che non ci hanno trovato d'accordo. L'altra: una richiesta di valutazione rispetto all'impegno, alle modalità di impegno di questo avanzo, dove noi chiederemo la possibilità di valutare impegni legati comunque al fronteggiare la situazione di crisi o la situazione di difficoltà in cui possono trovarsi certi settori del mondo economico o certe fasce dei cittadini più deboli. A conclusione, come nota a margine, chiediamo anche chiarimenti rispetto al fatto che il bilancio poi di previsione 2009 sia stato concordato e sottoscritto rispetto a quello che è l'accordo con i sindacati perché non avevamo avuto notizie in merito all'epoca dell'approvazione del bilancio, avevamo sollevato la domanda allora, ci era stato risposto che era in corso una valutazione insieme ai sindacati e dopo,

onestamente, non so se ci è sfuggita la notizia rispetto ad eventuali pubblicazioni sui giornali o se l'accordo non è stato fatto. Ecco, riproponiamo la domanda questa sera. Ripeto, questa qui è una domanda di curiosità amministrativa, ma serve anche per capire se questo, che è un avanzo significativo, ha una qualche possibilità di reimpiego rispetto a delle situazioni di problematicità di quello che è il tessuto sociale del paese.

Ripeto, molto onestamente, è chiaro che da un lato come amministratori può anche far piacere cogliere che il patrimonio del Comune è aumentato o che la gestione amministrativa ha chiuso in attivo e con un attivo molto significativo, però come amministratori dobbiamo anche dirci che sì, questo attivo è significativo, però è il risultato di qualcosa che è andato ad intaccare le tasche dei cittadini di San Benedetto, che ha mancato alcune scelte che preventivamente dovevano essere fatte per fronteggiare anche situazioni di difficoltà che nella società e nel mondo economico si sono viste questo anno.

#### **GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Siccome la maggior parte delle tue considerazioni riguardano le tariffe, passo la parola all'Assessore Belladelli.

#### **BELLADELLI STEFANO (Assessore: servizi sociali, assistenza e asilo nido) -**

Buonasera a tutti. Parto dall'ultima richiesta perché mi sembra giusto perlomeno informarti che l'accordo con i sindacati effettivamente è stato concluso. Eventualmente faremo in modo di passarne una copia di questo accordo se non hai avuto notizia diversa. Comunque l'accordo è stato firmato ed è stato concluso.

Per quanto riguarda le scelte sull'aumento delle tariffe per quanto riguarda i servizi, soprattutto casa di riposo e asilo nido, direi principalmente perché sono state quelle nel 2008 più ritoccate, io dico che, nonostante l'aumento non sia stato del tutto contenuto, questo non ha mai coperto l'effettivo aumento di costo dei servizi stessi. Costi che sono lievitati per l'aumento del costo della vita, l'aumento del costo del personale e tutta una serie di ragioni, anche per l'aumento della qualità del servizio perché allora mi ricordo che nel Consiglio avevi prospettato diversi miglioramenti e diversi investimenti per quanto riguarda la fornitura di servizi aggiuntivi, come fisiatra, come fisioterapista, come l'acquisto di attrezzature, etc. etc..

Per quanto riguarda invece la pressione tributaria delle tariffe c'è un indice... A me piace basarmi su dei dati oggettivi perché è l'unico, secondo me, modo per avere un parametro della situazione. Nella relazione dei Revisori dei Conti c'è un indice che parla di pressione tributaria e tariffaria e fa un raffronto fra i diversi anni, a partire dal 2003 fino al 2008. Io rilevo che nel 2003 la pressione tariffaria, cioè in entrata tributaria più i proventi dei servizi pubblici, per abitante era di 689 euro. Nel 2008 la pressione tributaria e tariffaria è di 642 euro. Questo significa che non è vero che i cittadini supportano una pressione superiore per quanto riguarda le tariffe. Io parlo dei cittadini, di tutti i cittadini chiaramente, non solo degli utilizzatori del servizio. Ovviamente in un Comune si deve tenere in considerazione tutta la comunità e non i singoli o i pochi.

È chiaro che di fronte all'aumento progressivo dei costi e volendo mantenere i servizi di una certa qualità, è chiaro che da qualche parte le risorse si devono reperire. Io credo, anche perché sono reduce da un incontro con i familiari degli ospiti della casa di riposo che hanno espresso tutto, veramente quasi incredibilmente degli apprezzamenti e non sono state rilevate o alzate critiche nei confronti del servizio. Chiaramente può essere un caso, perché dei problemi comunque ritengo che ci siano, ce ne sono stati e ce ne saranno sempre, però direi di essere abbastanza soddisfatto da questo punto di vista. Se vogliamo mantenere una certa qualità del servizio è chiaro che le risorse da qualche parte le dobbiamo reperire, anche perché i contributi da parte degli Enti posti sopra di noi, quindi parlo della Regione, parlo dello Stato, come ben sapete sono in diminuzione, perché se voi guardate il bilancio consuntivo abbiamo un contributo regionale per la casa di riposo rispetto alla previsione inferiore di 51 mila euro. Questo perché la Regione ha imposto un metodo di valutazione e quindi di rendicontazione per il contributo da parte loro che chiaramente penalizza non solo noi ma tutte le case di riposo. Quindi questo direi che è abbastanza riconosciuto un po' dappertutto.

Io, come analisi politica da questo punto di vista, mi ritengo abbastanza soddisfatto. Chiaramente posto per migliorare c'è sempre, insomma.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**  
Scalvinoni.

**SCALVINONI VALERIO (GRUPPO RINNOVARE SAN BENEDETTO PO) -**

Rispetto ai dati della pressione tributaria e tariffaria che sottolineavi tu, effettivamente, adesso non so, a meno che non ci sia un qualche dato che comunque può sfuggire, in ogni caso dall'anno scorso a questo anno la pressione tributaria è aumentata da 580 euro procapite a 642 procapite, quindi indubbiamente qualcosa deve essere successo per quanto riguarda l'andamento anche di questi indici.

Però, al di là anche delle considerazioni sull'andamento di certi servizi o della soddisfazione che può esserci in questi servizi che tu prima portavi, effettivamente il ragionamento molto semplice è questo: se negli ultimi due anni, per esempio, le rette della casa di riposo sono aumentate complessivamente del 16%, grosso modo, se negli ultimi due anni quella che era una possibilità di esenzione dalla fascia dell'IRPEF per i redditi da 12 mila fino a 15 mila euro non è stata attivata e poi ci troviamo un avanzo di amministrazione di 567 mila euro, io dico che forse era meglio aumentare le rette solo dell'8%, allargare le fasce di esenzione e trovarci con 250 mila euro di avanzo. Si faceva bella figura lo stesso e forse si era tutti più contenti.

Ma adesso, al di là della battuta, al di là delle parole usate, ripeto che ci colpisce avere 567 mila euro di avanzo a fronte di aumenti tariffari. Che poi dopo siano giuste le considerazioni e le valutazioni che tu hai portato, va bene. Io dico che si poteva contenere del 50% gli aumenti tariffari, allargare le fasce di esenzione e accontentarci di un avanzo più basso. Era secondo noi un meccanismo di gestione politico finanziario più virtuoso.

**GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**  
Rossetti.

**ROSSETTI DANTE (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Alla presentazione del bilancio consuntivo mi sono sorpreso anche io di vedere un avanzo così alto. Di fatto siamo abituati ad avere avanzi ben inferiori, mediamente parliamo tra i 250, 200 mila euro. Ho chiesto a Loretta, anche perché, come dice Valerio, una buona Amministrazione non è quella che accumula o comunque fa degli avanzi enormi, anche se c'era prima del patto di stabilità una forma di autofinanziamento che era l'unico modo che si aveva per finanziare poi opere pubbliche. Comunque, lasciando stare questo, mi sono soffermato su questi 567 mila euro e, appunto, il dato che poi è evidente anche nella relazione dei revisori dei conti è che come avanzo di gestione, cioè quello che noi siamo soliti vedere come avanzo, siamo sostanzialmente in linea con gli anni precedenti, che è 222 mila euro. Cioè sono tutte quelle voci che Loretta spiega sempre venire fuori da innumerevoli capitoli, dove c'è un avanzo qua e un avanzo là, e alla fine escono questi 220 mila euro. Ogni anno si potrebbe dire: "Eh, a saperlo prima si potrebbe smussare qualcosina per arrivare ad avere magari, non so, 100 mila euro". La Loretta ogni anno ci spiega che non è così facile su cento, duecento voci riuscire a capire. E quindi la sommatoria più o meno in un Comune come San Benedetto ce la aspettiamo sempre sui 220 mila euro.

Cosa è il divario? Cosa è che ci porta a 567 mila euro? È quello che è successo in corso d'anno, cioè il dover rispettare un patto di stabilità che è capitato con la circolare a metà anno, cioè... (*breve interruzione della registrazione*)... visto lo sfioramento del 2007 e per non sfiorare anche sul 2008 gli amministratori e tutta la Giunta hanno dovuto fare delle scelte, ovvero contenere quelli che erano i costi e dover rincorrere questo patto di stabilità. Io l'ho già detto e lo ripeto sul fatto che sono molto critico su questo sistema di finanza mista dove vengono mescolati indici, rendicontazioni diverse. In questo caso nel 2008 il dato che è più fuori della logica è proprio questo, cioè doversi trovare a metà anno e dover rincorrere un indice, dover rientrare in un indice, quindi non poter fare più punti di investimenti.

Quindi sarei d'accordo con Valerio se fosse una cosa normale, cioè nel senso se ci fossimo trovati con le stesse regole di sempre, sarebbe esagerato, avremmo sbagliato proprio matematicamente i conti perché quasi mezzo milione di euro come avanzo del Comune di San Benedetto sarebbe comunque eccessivo. Il dato evidente ed il cambiamento è proprio il patto di stabilità che, io lo

continuo a dire, inficia la normale Amministrazione di un Comune, cioè fa fare delle scelte anche illogiche, fa fare delle scelte che vanno a cogliere l'aspetto matematico e finanziario, lasciando stare quello che è un aspetto reale di gestione. Quindi abbiamo dovuto correre ai ripari, non finanziare opere già finanziate, chiedere all'ufficio tecnico di chiudere o comunque non proseguire alcuni progetti. È questa la cosa che dà più fastidio e fa più male, il fatto di non poter poi concretamente agire.

Quindi il giudizio è per noi positivo su questo bilancio consuntivo. Quello che continua ad essere negativo è la formula del patto di stabilità, però non dobbiamo dimenticare che esiste. Altri comuni hanno già dichiarato che sforeranno questo anno. Il nostro intento è quello di non sfiorare perché sappiamo le clausole a cui si va incontro, però è difficile. Comuni che hanno iniziato già si trovano ad averlo sfiorato. Quindi il giudizio è positivo per quello che ho appena detto, sottolineando quello che dice Valerio, quindi consapevole che l'aumento eccessivo dell'avanzo è dovuto a questa rincorsa di questi indici statistici. Per il resto ringrazio Stefano di aver confermato che nel 2009 i sindacati hanno confermato la validità o comunque l'aspetto sociale che, tendo sempre a sottolinearlo, è molto importante e che credo sia unanimemente condiviso. Dopo sappiamo sempre che si può sempre far meglio. Non inganniamoci, si può sempre far meglio, quindi non addormentiamoci sugli allori, cercando nel rispetto del patto di stabilità, che verrà via via aggiornato, di fare il meglio.

#### **GIAVAZZI MARCO – SINDACO (GRUPPO UNITI PER CRESCERE) -**

Io vorrei solo fare il punto della situazione, infatti mi hai un po' anticipato. Innanzitutto ci scusiamo se non hai visto o se non siete venuti a conoscenza della firma con i sindacati. Ne abbiamo dato pubblicità anche tramite il mezzo stampa. Però loro hanno condiviso estremamente quello che si diceva, gli interventi che, nonostante le grandi difficoltà, sono stati fatti sia per aumentare i fondi economici per le famiglie in difficoltà e conservando quello che nel 2008 era stato previsto, vale a dire 401 mila euro e passa per fondi al di fuori di importi da destinare all'assistenza e alla sicurezza sociale. Oltre a questi abbiamo aggiunto, come sappiamo tutti, una parte economica per le famiglie in difficoltà, aumentando il fondo a 35 mila euro. Abbiamo esentato certe fasce dal pagamento di certe tariffe, sotto i seimila euro. Adesso l'accordo non lo ricordo al cento per cento, ma c'è stata grande convergenza e soddisfazione, considerando la difficoltà in cui tutti i Comuni si trovavano, hanno preso molto favorevolmente come ci stiamo muovendo nell'ambito del sociale.

Un avanzo di 566 mila euro. A me viene un po' da ridere... no, scusate, mi viene da piangere più che da ridere, ma perché? Al 31 dicembre di questo anno noi non sapevamo se rispettavamo il patto. Okay? Da giugno dell'anno scorso abbiamo bloccato tutto. Va bene? Siamo rientrati nel patto perché ci viene finanziato un impianto da teleriscaldamento futuribile, per cui 450 mila euro degli 800 abbiamo potuti inserirli nel patto e abbiamo rispettato il patto per quello. Ho chiuso il 31 dicembre con un incasso di 2.407.000 euro ed io il 31 dicembre non sapevo di preciso se stavano all'interno del patto. Non ho potuto fare opere e abbiamo dei soldi da parte, abbiamo una capacità di investimento di 5 milioni di euro, anche tramite mutui, e non posso usarli. I 566 mila euro che saltano fuori, questa somma, che sono tutti pezzettini che sono rimasti, che sono andati a destra e a sinistra, allora se noi andiamo a fare un conto di quello che effettivamente io ho a disposizione da poter spendere oggi perché quell'altra parte che ben si diceva è vincolata, è stata vincolata non per niente, è stata vincolata per quelle opere che tu già stai facendo e che non puoi utilizzare, se guardiamo nel conto finale della partita... Scusate un attimo che sto cercando... Praticamente salta fuori che dall'avanzo di 566 mila euro ottenuto in questo modo qua, bloccando tutto perché ci hanno imposto di bloccare tutto, delle opere - e vi dico anche quali sono perché le sapete già dall'altra volta -, che erano già preventivate da finanziare con l'avanzo perché non c'erano, le abbiamo interrotte per un totale di 503 mila euro, vale a dire che l'avanzo disponibile ad oggi per il Comune di San Benedetto è la bellezza di 41.533 euro.

Questo per dire che non siamo... Risulta, come diceva il consigliere Rossetti, impossibile gestire certe situazioni in un certo caso, tra cui arrivano minori entrate per l'ICI della prima casa per 34 mila euro, arrivano minori contributi per la casa di riposo di 51 mila euro e noi, nonostante tutto questo, stiamo dando servizio e non abbiamo incrementato le tariffe nell'anno in corso. È ovvio che la difficoltà è tanta ed è anche altrettanto ovvio che tutti noi vorremmo, se è possibile, ottenere il massimo in tutti i settori, però sicuramente, anche guardando gli indici che voi avete, uno dei



settori dove sicuramente il Comune di San Benedetto ha investito di più e ha dato di più è nell'ambito sociale. Questo è indiscutibile. I dati sono qui che lo confermano ed è quello per cui praticamente ci viene data soddisfazione nei vari tavoli in cui andiamo. Se poi dopo consideriamo quelle che sono le considerazioni che danno i Revisori dei Conti, insomma loro dicono che la distinzione secondo servizio operato in sede di previsione permette ora, perché ricordate che noi abbiamo fatto un bilancio previsionale e noi non sapevamo nel 2007 cosa sarebbe successo nel 2008. Il nostro bilancio previsionale aveva un suo excursus. Qui ci siamo trovati che nel 2008 è cambiato il mondo, signori, e nonostante questo il quadro è tornato.

Dopo io non voglio pensare cosa staremmo magari qua a dire in questa sede, se invece di parlare in questi termini avremmo dovuto parlare, se non fossero arrivati 450 mila euro, del fatto che non avessimo rispettato il patto di stabilità. Non so se vi è sfuggito, ma il fatto di andare a decidere se un piano di finanziamento e l'andare a recuperare dei fondi riguardanti l'illuminazione che ha determinato un gap negativo su quello che era il bilancio di previsione e le spese maggiori, intorno ai 350 mila euro, questa è stata l'illuminazione, ma pensate che sia stata una decisione difficile o facile da prendere in corso d'opera, a giugno? Con quei 350 mila euro abbiamo rischiato, però sappiamo che con quei 350 mila euro abbiamo dato e tolto da San Benedetto una grande quantità di mutui e la possibilità di gestire il futuro togliendo 30 mila euro all'anno di spese per quanto riguarda l'ammortamento mutui degli impianti di illuminazione, e questo non per un anno o per due. È ovvio che queste decisioni pesano ed è ovvio che situazioni non chiare, non limpide e percorsi non chiari e non limpidi non possono essere facilmente gestibili.

Quest'anno siamo riusciti a fare, secondo me, dei salti mortali. Io mi auguro innanzitutto che cambi qualcosa perché non si può andare avanti così e poi mi auguro che i salti mortali che abbiamo fatto l'anno scorso e che faremo sicuramente per quanto è nelle nostre possibilità anche l'anno prossimo ci diano la possibilità di rispettare il patto. Sicuramente, però, non è che occorre essere un amministratore, perché quando arrivano meno soldi dallo Stato, i servizi costano di più, ti vengono destinati minor fondi per le stesse prestazioni da parte della Regione è ovvio, e per di più non puoi investire, è ovvio che risulta abbastanza difficile poter garantire.

Io già l'altra volta vi avevo detto che sarei stato disposto, se i Consiglieri lo ritenevano opportuno, di non rispettare il patto di stabilità, e questo è stato rivolto a tutti i Consiglieri, perché sicuramente i vincoli sono tali che non abbiamo delle grandi possibilità di investimenti ulteriori a quelli che già sono stati fatti. 566 mila euro non sembrano tanti, diventano 510 e in base alle stesse opere che avremmo dovuto fare l'altra volta diventano 46 mila euro. Penso che un po' i parametri siano questi. Dopodiché è ovvio che le scelte comportano anche scelte a volte non piacevoli, però in un anno di crisi, di grande difficoltà abbiamo aumentato gli investimenti nel campo del sociale, non abbiamo aumentato le tariffe. Questo è un'ulteriore rischio, signori, però lo abbiamo fatto.

Esaurito il dibattito,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le disposizioni previste dall'art. 227 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla formazione del rendiconto della gestione;

Visto il conto del Tesoriere del Comune relativo all'esercizio 2008, reso ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 93, comma 2, e 226 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che:

- con determinazione n. 20 del 19.01.2009 del Responsabile del Settore Finanziario è stato approvato l'elenco dei residui attivi insussistenti o inesigibili, totalmente o parzialmente eliminati per € 116.658,66;
- con determinazione n. 19 del 19.01.2009 del Responsabile del Settore Finanziario è stato approvato l'elenco dei residui passivi insussistenti per € 304.927,00;

- con determinazione n. 248 del 27.04.2009 del Responsabile del Settore Finanziario sono stati approvati i conti degli agenti contabili per l'esercizio 2008;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 77 del 30.04.2009 sono stati approvati le relazioni e lo schema di rendiconto dell'esercizio 2008;

Visto il conto del bilancio, redatto in base alle risultanze conclusive dell'esercizio 2008 e della procedura di riaccertamento dei residui attivi e passivi, effettuata in conformità all'art. 228, terzo comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il conto economico redatto in conformità dell'art. 229 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le risultanze dell'aggiornamento degli inventari effettuato in conformità all'art. 230, comma 7, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Viste le disposizioni del primo e secondo comma dell'art. 187 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relative alla destinazione dell'avanzo di amministrazione;

Vista la relazione illustrativa dei risultati della gestione di cui agli art. 151, comma 6, e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Rilevato che l'organo preposto alla revisione economico-finanziaria ha provveduto, in conformità all'art. 239, comma 1, lett. d), del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, allo statuto ed al regolamento di contabilità, alla verifica della corrispondenza del conto consuntivo e del conto del patrimonio con la contabilità della gestione e con gli inventari, facendolo risultare dall'apposita relazione allegata al conto;

Riscontrata la regolarità di tutti gli atti in precedenza richiamati;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il regolamento comunale di contabilità;

Visto il parere favorevole reso dal Responsabile del Settore Economico-Finanziario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione;

Con voti favorevoli n. 10 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti, astenuti n. 0;

## D E L I B E R A

1) di approvare il rendiconto dell'esercizio 2008 in tutti i suoi contenuti che sono riassunti nel seguente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ed il risultato finale complessivo della stessa:

	<b>GESTIONE</b>		
	<b>RESIDUI</b>	<b>COMPETENZA</b>	<b>TOTALE</b>
Fondo di cassa al 1° gennaio 2008	=====	=====	€ 1.525.507,26
Riscossioni	€ 5.232.817,57	€ 7.705.066,28	€ 12.937.883,85
Pagamenti	€ 4.965.416,04	€ 7.090.568,92	€ 12.055.984,96
Fondo di cassa al 31 dicembre 2008			€ 2.407.406,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate la 31 dicembre			€ 0,00

Differenza			€ 2.407.406,15
Residui attivi	€ 3.604.078,99	€ 4.094.798,65	€ 7.698877,64
Residui passivi	€ 4.853.609,10	€ 4.685.736,01	€ 9.539345,11
Differenza			€ 566.938,68
Avanzo di amministrazione			<b>€ 566.938,68</b>

	Fondi vincolati*	<b>56.196,88</b>
Risultato di amministrazione	Fondi per il finanziamento spese in conto capitale	
	Fondi di ammortamento	
	Fondi non vincolati	<b>510.741,80</b>

Fondi vincolati:

- opere di urbanizzazione € 6.707,13
- piano finanziario del servizio gestione rifiuti € 34.287,40
- abbattimento barriere architettoniche € 3.897,57
- sistema legenda € 7.474,19
- interventi di sicurezza stradale per utenti deboli € 3.830,59

#### CONTO ECONOMICO

PROVENTI DELLA GESTIONE	€ 8.443.030,02 (+)
COSTI DELLA GESTIONE	€ 8.126.270,82 (-)
<b>RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>	<b>€ 316.759,20 (+)</b>
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	€ 184.057,91 (-)
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	€ 269.286,20 (+)
<b>RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>€ 401.987,49 (+)</b>

#### CONTO DEL PATRIMONIO

Patrimonio netto alla fine dell'esercizio precedente	!L'indice della tabella non può essere zero <b>75</b>
Aumento verificatosi nell'esercizio 2008	€ 401.987,49
Patrimonio netto alla fine dell'esercizio 2008	<b>€ 401.987,49</b>

3) di stabilire che l'avanzo di amministrazione è distinto, ai sensi del 1° comma dell'art. 187 del D. Lgs. n. 267/2000, come appresso:

1. Fondi non vincolati	<b>€ 510.741,80</b>
2. Fondi vincolati	<b>€ 56.196,88</b>
- opere di urbanizzazione € 6.707,13	
- piano finanziario del servizio gestione rifiuti € 34.287,40	
- abbattimento barriere architettoniche € 3.897,57	
- sistema legenda € 7.474,19	
- interventi di sicurezza stradale per utenti deboli € 3.830,59	
3. Fondi per il finanziamento di spese in conto capitale	
4. Avanzo di amministrazione – Totale	<b>€ 566.938,68</b>

4) di dare atto che con il presente atto si approvano contestualmente:

- a) i risultati ed i provvedimenti connessi all'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi iscritti nel conto del bilancio;
- b) i risultati dell'operazione di aggiornamento degli inventari dei beni comunali;

operazioni effettuate in adempimento a quanto prescritto dagli artt. 228, 229 e 230 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in conformità a quanto dagli stessi stabilito;

- c) i parametri gestionali dei servizi e la verifica del rispetto degli indici di deficit strutturale;
- d) la relazione al rendiconto di gestione;
- e) la relazione tecnica al conto del bilancio;
- f) la relazione economico patrimoniale;
- g) la relazione dell'Organo di Revisione sul rendiconto della gestione dell'esercizio 2008;

5) di dare atto che dall'esame del conto e dalla relazione dei revisori non risultano motivi per rilevare responsabilità a carico degli amministratori, del personale e del tesoriere.

6) di approvare, a seguito dei risultati definitivi del conto consuntivo 2008, la seguente situazione finale ai fini della verifica del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2008:

DESCRIZIONE	BILANCIO 2008 COMPETENZA	BILANCIO 2008 CASSA	COMPETENZA MISTA
-------------	-----------------------------	------------------------	------------------

**ENTRATE**

	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI (C+R)	
ENTRATE CORRENTI	1.989.221,91		1.989.221,91
ENTRATE TRIBUTARIE	2.529.119,91		2.529.119,91
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.304.573,07		3.304.573,07
ENTRATE IN CONTO CAPITALE		3.218.926,32	3.218.926,32
<b>ENTRATE FINALI NETTE</b>	<b>7.822.914,89</b>	<b>3.218.926,32</b>	<b>11.041.841,21</b>

**USCITE**

	IMPEGNI	PAGAMENTI (C+R)	
SPESE CORRENTI	7.343.974,55		7.343.974,55
SPESE IN CONTO CAPITALE		3.339.545,26	3.339.545,26
<b>SPESE FINALI NETTE</b>	<b>7.343.974,55</b>	<b>3.339.545,26</b>	<b>10.683.519,81</b>

DIFFERENZA:

ENTRATE FINALI	(+) 11.041.841,21
SPESE FINALI	(-) <u>10.683.519,81</u>
<b>SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA</b>	<b>(+) <u>358.321,40</u></b>

RISPETTO DEL VINCOLO:

SALDO FINANZIARIO COMPETENZA MISTA	(+) 358.321,40
RECUPERO SCOSTAMENTO PATTO DI STABILITA' 2007	(-) <u>978.847,99</u>

**TOTALE SALDO FINANZIARIO RETTIFICATO**

**- 620.526,59**

**OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2008**

**- 667.251,53**

L'obiettivo annuale risulta rispettato con un margine di € 46.724,94.

Con separata e successiva votazione, con voti favorevoli n. 10 (Gruppo Uniti per Crescere), contrari n. 4 (Gruppo Rinnovare San Benedetto Po), espressi per alzata di mano su n. 14 consiglieri presenti e n. 14 votanti, astenuti n. 0, la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

PARERI PREVENTIVI  
RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
In ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì 25/05/2009

p.   **IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
ECONOMICO-FINANZIARIO**  
Pinotti rag. Loretta  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to AVANZINI DR. GABRIELE

=====

PARERE DEL RESPONSABILE SERVIZIO RAGIONERIA  
In ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE    CONTRARIO

Addì

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Letto , confermato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**

F.to GIAVAZZI MARCO

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

F.to AVANZINI DR. GABRIELE

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

Addì 12/06/2009

Si attesta la pubblicazione

**IL MESSO NOTIFICATORE COMUNALE**

F.to Chendi Agnese

---

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE, IN CARTA AD USO AMMINISTRATIVO.

Addì 12/06/2009

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

AVANZINI DR. GABRIELE

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**A T T E S T A**

- che la presente deliberazione:

[X ] è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

[X] è stata affissa all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal 12/06/2009 senza reclami (art. 124 D.Lgs. 267/2000);

è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000).

Addì \_\_\_\_\_